Tu ci metti la faccia, gli altri le sigle!
Fabrizio Mastrofini spiega *Silere Non Possumus* (che roba è?)

Certo, è vero, qualche giorno fa ho pubblicato un *post* piuttosto critico. Eccolo:

E questo su *Facebook*:

E questi signori di *Silere Non Possumus* (*Silere* che? Non si sa…) ci hanno messo diversi giorni per accorgersene. E alla fine, poiché forse non avevano di meglio, hanno deciso di attaccare, come sanno fare loro: non si capisce niente, ma basta denigrare e fare confusione.

Ecco il risultato:

https://www.silerenonpossum.com/it/postmastrofini17feb2026-attaccopegoraro/

21/02/2026

Città del Vaticano.Il livore social dei dipendenti vaticani: l'attacco del portavoce di Mons. Paglia a Mons. Pegoraro

Ebbene, cosa c'è di sbagliato?

Iniziamo dal titolo. È sbagliato. **Non sono** il portavoce di Mons. Paglia. Sono stato il responsabile dell'ufficio stampa della Pontificia Accademia per la Vita, **non di Paglia**. Sono stato responsabile anche **per Pegoraro, quando era Cancelliere e faceva di tutto per non apparire da nessuna parte.** Perché alla comunicazione non ci crede.

Errore, dunque, del sito che attribuisce livore a me.

Il *post* certo è un *post*, nei limiti dei caratteri che puoi pubblicare se accedi a *X* senza pagare. Ma il *post* pone un problema istituzionale che i critici a tutti i costi non rilevano. La foto è del Papa con arcivescovi e cardinali. **Siccome Pegoraro non è né arcivescovo né vescovo, tantomeno cardinale, bensì semplice "monsignore" (titolo onorifico), sta al suo posto, dietro.** Ma è il Presidente in carica. Non si poteva fare un'eccezione e inserirlo lì con il Papa? Magari un po' scostato, ma sempre lì? Natutalmente no, la regola non scritta è inossidabile! Però a ben guardare, Mons. Paglia, Presidente Emerito, se ne sta lì ma gode di un titolo che sulla carta non esiste. È o non è un un problema istituzionale, anche nei confronti degli Accademici, che vedono sminuire il Presidente in carica?

Tanto ci vuole a capirlo?

Andiamo oltre. Quale è la strategia di questi signori che *non possono stare zitti*? Direi che in moltissimi casi farebbero meglio a tacere invece di inventare di sana pianta come hanno fatto qui, e hanno fatto prima (e purtroppo continueranno a fare).

Quale è la loro sapiente strategia? Vediamola.

1. Non chiedono all'autore del *post* cosa intendesse dire. E non lo fanno perché lo devono attaccare in ogni caso, per partito preso. Se gli dessero la possibilità di esprimersi, poi dovrebbero ragionare. Più facile dare per scontata una linea a priori: Mastrofini è tutto negativo, come tutti gli altri e per sempre.

2. Chi è il vero obiettivo? Ovviamente Mons. Paglia di cui si dice che è stato defenestrato. Mastrofini (cioè io) a maggio – data della *defenestrazione* – avevo semplicemwnte ricordato che Paglia ha compiuto 80 anni il 21 aprile (tra l'altro il giorno della morte di Francesco) e dunque la sostituzione poteva arrivare in qualunque momento. **Non defenestrazione o rimozione o vendetta di Curia.** Un avvicendamento per limiti di età raggiunti. Tanto ci vuole a capirlo? Evidentemente sì. Tra l'altro a questi *signori* – come monsignore, titolo onorifico – bastava chiedere per sentirsi rispondere che c'era una strategia prevista già da tempo nella Pontificia Accademia, per la nuova nomina del Presidente. **Ma non chiedono, perché sanno già tutto.** Beati loro.

3**. E poi si attaccano le persone** – Mastrofini, cioè io – e si mostrano le foto (grazie della pubblicità, è tutto *on line* comunque, non hanno faticato e non hanno fatto grandi scoperte, le mie foto le ho messe io… – **mentre loro si nascondono.** Perché l'articolo *(parole grosse)* è siglato, cioè nessuno ci mette nome e faccia; non sono testata giornalistica ma solo testata di sciocchezze contraffatte; fanno un calderone di nomi accomunati solo dal loro livore furioso senza distinguere professionalità e funzioni diverse; danno valore ad elementi di nessun valore e sbagliano le date che mi riguardano perché non sanno niente.

4. E nel non sapere niente, dimostrano ignoranza assoluta verso le questioni amministrative e organizzative interne del Vaticano. Molto grave ed esilarante, perché si spacciano di essere interni ed organici alla struttura. Così *caporedattore* nei *media* vaticani è un'espressione senza senso, non ha niente a che fare con l'equivalente italiano che ha un suo valore piuttosto significativo. Per il Vaticano è solo una qualifica appiccicata ad un ruolo funzionale di cui loro, appunto, non hanno idea. Inutile stare a spiegare o a mostrare *le carte* che lo dimostrano.

5. Perché è inutile? Perché è parte integrante della strategia della confusione. Cioè non credere alle versioni ufficiali. Non credere, non dare il minimo credito, anzi screditare perché fa tanto *fico*. E così gli attacchi sono personali, ci sono solo critiche; mai soluzioni. E poi la *bojata* dei *boomers* citati a sproposito qua e là. Che non vogliono dire assolutamente niente.

Ma non basta. Sì perché fa rabbridire il titolo – il motto – del sito, che rimanda a quei martiri dei primi secoli che hanno testimoniato la loro volontà di celebrare la domenica come giorno del Signore – *sine dominica non possumus* – cioè senza la domenica non siamo cristiani. E guarda due millenni dopo a **quale depravazione** concettuale e filologica siamo arrivati!

Cosa è sorprendente? Che in Curia romana questo sito venga anche preso ogni tanto in considerazione, **anche solo per attribuire delle medaglie di onore a quanti sono calpestati e male interpretati.**

Sono un esempio – non lo sanno, ma sono un esempio – di **disordine informativo**. È la caratteristica dei *media* conservatori e trogloditi di oggi: buttare fango, non avere una linea, a volte criticare il Papa, altre volte lodarlo, altre volte ancora fraintendere tutto e tutti per creare una cortina fumogena. Obiettivo: *clickbait*, così si ottiene pubblicità, e si ottengono finanziamenti. La *verità*? A chi importa…

Devo dirlo? A me alla fine fanno comodo. Mi fanno pubblicità e anche *gratis*. Si parli male, purché se ne parli. Tanto, alla fine, i pochi o tanti che vogliono capire davvero, non stanno certo appresso a questi anonimi. E le prossime volte: mettete nomi e cognomi. Ma tanto si sa già che non accadrà. E la Chiesa continua ad essere una realtà fantastico dove accade tutto e il contrario di tutto, nel nome di una fede sana (poche volte) ma soprattutto *malata* (in tante occasioni, come qui…).